

Le italiane di Allah che inneggiano alle stragi

Fausto Biloslavo

Un'altra musulmana naturalizzata nel nostro Paese avrebbe aderito alla guerra santa in Siria, ma su Facebook sono decine le «jihadiiste» d'Italia, almeno a parole. Estremiste, non terroriste, pronte a pubblicare la faccia di Hitler con una frase sullo sterminio degli ebrei lodandola in nome di Allah oppure la foto di altrettanti miliziani islamici armati e sorridenti, che raccolgono tanti «ti piace». E 14, in gran parte donne, apprezzano la foto di un neonato con la bandana nera dell'Isis.

La procura di Milano sta indagando non solo su Maria Luisa Sergio, alias Fatima, la prima convertita italiana partita per la Siria. Il quotidiano *La Stampa* ha rivelato che ci sarebbe una seconda lady Jihad o aspirante tale. In realtà non si tratterebbe di un'ex cristiana, ma di una giovane ventenne di origini arabe, naturalizzata in Italia. La ragazzina si è «convertita» al radicalismo islamico ostentandolo nel-

Sono decine tra immigrate e convertite: mandano baci ai guerriglieri e lodano Hitler



NAZISMO ISLAMICO Un ritratto con citazione di Adolf Hitler, apprezzato in quanto sterminatore di ebrei. Nella immagine piccola, la bandana dell'Isis sulla fronte di un neonato

l'abbigliamento e nelle abitudini. E sarebbe partita dalla zona di Milano verso il Califfato.

Non solo gli uomini sono pronti alla guerra santa, ma anche numerose donne che vivono da noi, comprese diverse convertite. In rete nemmeno nascondano la loro deriva jihadista. Il numero in edicola di *Panorama* pubblica un post agghiacciante di Naima Ahmeti, che secondo il profilo Facebook vivrebbe a San Donato Milanese. «Spero con tutto il cuore che Allah accoglia nella sua grandissima misericordia i nostri 3 fratelli uccisi in Francia» scrive il 10 gennaio, in buon italiano, poche ore dopo la morte dei terroristi di Parigi. E implora Allah che «protegga tutti i nostri jihadiisti» contanto di cuoricini fra le parole, come riporta *Panorama*.

All'uscita del settimanale il post è stato cancellato, ma sulla sua pagina Naima, postava lo scorso luglio, il faccione di Hit-

ler con una frase tremenda attribuita al dittatore tradotta in traballante italiano: «Avrei ucciso tutti gli ebrei del mondo ma ho tenuto un po' per mostrare perché li ho uccisi».

Khalifa Eladla scrive nel nostro lingua «infatti ha fatto molto bene» e Naima, che si propone con il volto coperto dal velo, risponde in arabo «sia lodato Allah». Layla Noor, che sarebbe di Crema, risponde: «Io sono la prima che ucciderei con le mie mani ognuna delle bestie che sta sterminando le nostre famiglie» e poi incolpa gli israeliani sionisti.

Sulle pagine Facebook delle musulmane radicali vengono postate immagini di ragazzoni sorridenti con il fucile mitragliatore in mano, che combattono su qualche fronte della guerra santa. Un vestito di nero piazza a diverse donne come Alessia Gervasi, che vive a Roma, o la giovanissima Ikram Tajiri, almeno nella foto su Facebook.

SU FACEBOOK

Fioccano i «like» per la foto del neonato con la bandana del Califfato

La ragazzina ieri scriveva in buon italiano sulla sua pagina: «Fratelli e Sorelle di Allah (cuoricino) per un qualche motivo che nemmeno io conosco la mia pagina "Tutti insieme verso Al-Jannah" (il giardino del paradiso islamico, nda) è stata rimossa... dicono che non accettata standando (sull'estremismo di Facebook, nda) anche se io e un'altra ragazza pubblicavamo solo Ahadith (frasi e azioni del Profeta, nda) cmq ora ne ho fatta una nuova con lo

PREGHIERA

«Allah accoglia nella sua misericordia i nostri tre fratelli uccisi a Parigi»

stesso nome». Un altro «mi piace» al guerrigliero islamico arriva da Rahma Bellabes, che scrive in perfetto italiano, ma adesso vivrebbe a Londra. Il 16 ottobre aveva postato la foto di un neonato con una bandana dell'Isis riscuotendo 14 like, in gran parte da donne musulmane convertite e non che stanno in Italia.

Diana Kauther, da Parigi, che pubblica la bandiera del Califfato, si è scatenata contro l'Occidente nei giorni dell'attacco a *Charlie Hebdo*. «Unici fascisti e criminali siete voi che andate in altri paesi (ad) ammazzare la gente con la scusa più schifosa al mondo della "democrazia e libertà"!!! - scrive in italiano rispondendo a chi prevede lo scontro di civiltà - Al suo posto non sarei così contento della guerra che arriverà e che purtroppo per la sua ignoranza i musulmani vincono, lega il Quran così avrà paura dei tempi che arriveranno».

AL GIORNO

La sua tv on-line: inglese prigioniero

programmi di reclutamento: è l'unico (Isis) che, nell'ambito della sua ha annunciato il lancio di un canale. E gli jihadisti manderanno in onda l'ostaggio britannico John Cantlie e uno per reclutare». Come ha riferito il di cui già gira un promo, dovrebbe pararsi «Emittente del Califfato Islamico al-Baghdadi già gestiscono «al- trasmette da Mosul, e la stazione in Italia, ma finora non si erano mai a un pubblico internazionale.